

SCHEDA UNICA ANNUALE della RICERCA DIPARTIMENTALE (SUA-RD)

Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali

(2011-2013)

SEZIONE A. Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Quadro A1. Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

L'attività di ricerca del Dipartimento: caratteristiche e potenzialità

Sin dalla sua istituzione (1992), gli obiettivi di ricerca del Dipartimento hanno fatto riferimento al corso di laurea in *Conservazione dei beni culturali*; nonostante da allora i docenti e i ricercatori del Dipartimento siano stati coinvolti in buona parte dei corsi di laurea e laurea magistrale dell'Area Umanistica (tra i quali fanno capo al Dipartimento anche gli attuali corsi di laurea in *Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo* e in *Scienze e tecniche del turismo culturale*, nonché i corsi di laurea magistrale in *Storia dell'arte e conservazione dei beni artistici e architettonici*, in *Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea* e in *Discipline della musica, dello spettacolo e del cinema / Film and Audiovisual Studies*), fondamentale era ed è rimasta l'attenzione al "bene culturale" – dai manufatti archeologici ai prodotti artistici, dai documenti cartacei a quelli cinematografici e audiovisivi, senza tuttavia trascurare le espressioni di cultura 'immateriale' –: alla sua contestualizzazione storica, interpretazione, valorizzazione, restauro e conservazione.

La natura ibrida che caratterizza il Dipartimento – ormai per tradizione organizzato in cinque aree di azione (o gruppi di ricerca), tanto votate all'interazione reciproca quanto aperte alla collaborazione interdisciplinare con strutture omologhe – ha sempre favorito lo sviluppo di metodologie e soluzioni innovative di valorizzazione; l'inserimento nell'ambito delle *digital humanities* attraverso l'applicazione e l'interazione con le tecnologie informatiche e della comunicazione applicate alle scienze umane; la tessitura di rapporti di collaborazione e integrazione con le scienze dure (informatica, ingegneria, chimica, neuroscienze); il collegamento costante, stretto e qualificato con il territorio (collaborazione con gli Enti locali) e con altri Atenei, centri di ricerca e documentazione, archivi, biblioteche e musei di alto profilo, anche internazionali.

In tale direzione, la ricerca è rafforzata dalle attività progettuali e applicate dei laboratori, riconosciuti per la loro eccellenza a livello locale, nazionale e internazionale.

I settori (aree) di ricerca del Dipartimento

Archeologia. All'interno dell'area archeologica, inevitabilmente molto articolata e variegata, si distinguono quattro filoni principali di ricerca (Preistoria e Protostoria, Vicino Oriente antico, Archeologia classica, Archeologia tardoantica e medioevale), ognuno con caratteristiche proprie e punti di mira e conduzioni ben definiti. Gli interessi e le ricerche riguardano: (1) attività di scavo vera e propria, condotta con i tempi e le modalità consentiti dalle differenti realtà territoriali e dalle disponibilità economiche, nonché studio di materiali e reperti di scavo e/o ricognizione (Festòs a Creta, Acaia, Locri Epizefiri in Calabria, Aquileia, castelli del Friuli); (2) ricognizioni topografiche con ricostruzioni del territorio (Qatna, Turchia e entroterra di Ninive; Calabria, Friuli, Roma); (3) studi puntuali di storia dell'arte antica greca e romana (scultura greca, magnogreca ed ellenistica; coroplastica); (4) studi dei reimpieghi e dei restauri (età classica, tardoantica e

medioevale); (5) analisi delle aree monetarie in Italia (sec. IX-XV).

Cinema, Fotografia e Televisione. Cinque i grandi filoni di ricerca: 1) le pratiche di preservazione, restauro e valorizzazione del film e dell'audiovisivo, sorrette dal Laboratorio di Restauro del Film e del Video *La Camera Ottica*, attualmente struttura di punta a livello europeo; 2) le pratiche di scrittura nel cinema e nella televisione (critica, scrittura creativa, sceneggiatura); 3) il rapporto tra il cinema, le altre arti, gli altri *media* e le arti visive contemporanee (dalla videoarte alle pratiche contemporanee dell'immagine); 4) il cinema nel contesto culturale europeo; 5) il cinema nel quadro delle trasformazioni indotte dalla "svolta digitale". Il settore si avvale di strutture e strumenti consolidati: i laboratori *La Camera Ottica* e *CREA* (Gorizia) e *Cinemantica* (Udine); il Centro Studi sulla Sceneggiatura (Gorizia); l'annuale Convegno Internazionale di Studi *Film Forum*; le riviste internazionali *CINEMA & Cie* (Carocci, Roma) e *Italian Film and Media Studies Journal* (Il Mulino, Bologna).

Libro e documento. Le ricerche svolte sono strettamente connesse alle esigenze della didattica e del rapporto con il territorio, che includono numerose collaborazioni con gli archivi e le biblioteche, anche estere. Punto di forza è l'adattamento delle realtà tradizionali rappresentate dall'archivio e la biblioteca ai nuovi mezzi e veicoli del sapere. Alcune attività di ricerca in questo ambito vengono svolte anche dai colleghi del Dipartimento di Studi Umanistici.

Storia. Le ricerche sono ampie sia cronologicamente (dalla storia greca al Novecento) sia geograficamente, riguardando tanto le realtà locali (Carnia, Cividale, Aquileia) quanto, più in generale, l'Italia e l'Europa, nonché contesti extraeuropei (Giappone). Accanto a lavori di edizione di fonti (testi epigrafici, codici diplomatici), lo sforzo maggiore – sviluppato spesso nel contesto di progetti locali, ministeriali ed europei – si è concentrato sulla storia politica, economica e sociale, con significativi affondi nella storia della mentalità nell'ambito della cultura politica (tiranni, parlamenti), della Chiesa, della cultura, della memoria e rappresentazione della nobiltà.

Storia dell'arte. Al centro delle ricerche del gruppo sono lo studio e l'analisi storico-critica di diverse fenomenologie architettoniche, plastiche e figurative – con particolare attenzione alle loro fonti letterarie, documentali e archivistiche, nonché al tema della tutela del patrimonio e della musealizzazione. Tali ricerche sono indirizzate sia all'area veneta e ai suoi riflessi sul territorio sia a quelle italiana e internazionale, tenendo presente e indagando le complesse interrelazioni che certi fenomeni artistici sviluppano e concretano in ambiti culturali diversi. Il gruppo si organizza in cinque sottogruppi corrispondenti agli ambiti Medioevale, Moderna, Contemporanea, Museologia e Storia dell'arte musulmana.

L'attività di ricerca del Dipartimento: obiettivi futuri

L'attenzione condivisa per il "bene culturale", studiato tuttavia in una ricca varietà di declinazioni (alle quali corrisponde anche il contributo didattico del Dipartimento a corsi di laurea e laurea magistrale anche molto diversi fra loro innanzitutto per gli obiettivi formativi che si prefiggono), pone il Dipartimento nella posizione di dialogare proficuamente con quasi tutte le altre aree scientifiche dell'Ateneo (e non solo), oltre che con quella umanistica, pur privilegiata.

Obiettivo principale dell'attività di ricerca dei prossimi anni, anche in attesa della definizione del piano strategico d'Ateneo, non può dunque non essere – tenuto conto delle difficoltà derivanti dall'attuale periodo di crisi, sia per la scarsità delle risorse disponibili, sia per l'aumento degli oneri didattico-gestionali derivanti anche dal mancato ricambio del corpo docente – una maggiore collaborazione dei gruppi di ricerca individuati, sia tra loro sia con quelli degli altri Dipartimenti, anche sfruttando le potenzialità offerte dalle ricerche sui nuovi *media* e le nuove tecnologie come possibile 'ponte di collegamento'; tale collaborazione potrà sfociare in progetti ad ampia partecipazione, competitivi a livello europeo e in generale internazionale.